

BOLLETTINO DELLE LEGGI REGIONALI

aggiornamento: 4 giugno 2018



A cura della Direzione Legislazione Mercato Privato

Ultimi provvedimenti pubblicati

Legenda:

approfondimento: cliccare per leggere una sintesi dei principali contenuti

Regione	Titolo ed estremi provvedimento
	LR n. 10 del 14/5/2018
	Ulteriore proroga degli strumenti urbanistici delle aree industriali.
Calabria	Integrazione alla L.R. 24/2013.
	BUR 14/5/2018, n. 49
	LR n. 9 del 26/4/2018
	☆ Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della
Calabria	'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e
	della trasparenza.
	BUR 2/5/2018, n. 45
	RR n. 3 dell'14/4/2018
	☆ Abrogazione del R.R. 29 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni in materia di
Campania	valutazione di impatto ambientale)
	BUR 13/4/2018, n. 29
	DGR 26/3/2018, n.417
	L.R. n. 16/2004 e s.m.i Modifica degli atti di Giunta regionale n. 2150/2004 e n.
	803/2007 - Approvazione degli standard strutturali e dei requisiti per l'esercizio e
Emilia Romagna	la classificazione delle strutture ricettive all'aria aperta dei campeggi e dei
	villaggi turistici.
	BUR 24/4/2018, n. 106
	☆ LR n. 4 del 20/4/2018
Emilia Romagna	Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti
	BUR 20/4/2018, n. 101
	DGR 13/4/2018, n.124
	Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo
Emilia Romagna	sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi).
	BUR 23/4/2018, n. 104
	☆ DPR 24/4/2018, n. 0111
Friuli Venezia Giulia	DLgs. 42/2004. LR 5/2007, art. 57, comma 10. Piano paesaggistico regionale
	BUR 9/5/2018, n. 19 – Supplemento ordinario n. 25
	DPR 27/3/2018, n. 84
	LR 21/2016, art. 21, comma 6: modifiche allegati alla LR 21/2016 recanti i
	requisiti minimi qualitativi e i punteggi minimi per la classificazione delle
Friuli Venezia Giulia	strutture ricettive e i punteggi minimi per la classificazione delle unità abitative
	ammobiliate ad uso turistico - Locazioni turistiche.
	BUR 11/4/2018, n. 15
	DPR 19/3/2018, n. 66
Friuli Venezia Giulia	Regolamento concernente le modalità di presentazione e di trasmissione dei
	progetti nell'ambito dei procedimenti di vigilanza sulla costruzione in zona
	sismica, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b), della LR 16/2009.
	BUR 4/4/2018, n. 14
	DGR 14/5/2018, n.11/113
Lombardia	Definizione dei criteri per la valutazione dei progetti per il recupero di immobili
	mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare a coniugi

[☆] provvedimento normativo di interesse

	separati o divorziati, di cui alla DGR n. 7544/2017: "Determinazioni per il
	recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla L.R. 18/2014 BUR 16/5/2018, n. 20
	DON 10/3/2018, 11. 20
	Recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo (RET) in attuazione
	dell'intesa di cui all'articolo 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
	Modifiche alle leggi regionali 20 aprile 2015, n. 17 "Riordino e semplificazione
	della normativa regionale in materia di edilizia", 8 ottobre 2009, n. 22 e 23
Marche	novembre 2011, n. 22.
	BUR 10/5/2018, n. 41
	v. Dossier Ance Regolamento edilizio tipo
	v. Dossier Ance Piano Casa
	DGR 29/3/2018, n.14/6680
	L.R. n. 3/2010 e s.m.i., art. 19, comma 3. Aggiornamento del costo base di
	costruzione, ai fini del calcolo del canone di locazione degli alloggi di edilizia
Piemonte	sociale, per l'anno 2017
	BUR 19/4/2018, n. 16
	LR n. 13 del 9/4/2018
	Disposizioni in materia di semplificazione amministrativa e di rafforzamento
Puglia	della capacità competitiva delle imprese turistiche –
	BUR 13/4/2018, n. 52
	★ LR n. 12 del 9/4/2018
	Modifiche alla legge regionale 16 aprile 2015, n. 24 (Codice del commercio)
Puglia	BUR 13/4/2018, n. 52
	Decreto 2 maggio 2018
	Avviso pubblico per l'accesso ai contributi per i "Programmi integrati per il
Sicilia	recupero e la riqualificazione delle città".
	BUR 25/5/2018, n. 23
	LR n. 8 dell' 8/5/2018
	Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità
Sicilia	regionale.
	BUR 11/5/2018, n. 21 - Supplemento Ordinario, n. 1 approfondimento
	LR n. 24 del 18/5/2018
	Disposizioni in materia di sistema organizzativo del turismo, strutture ricettive,
Toscana	locazioni e professioni turistiche. Modifiche alla l.r. 86/2016.
	BUR 25/5/2018, n. 19
	★ LR n. 25 del 25/5/2018
	Disposizioni in materia di valutazioni ambientali in attuazione del D. Lgs.
Toscana	104/2017. Modifiche alla LR 10/2010 e alla LR 46/2013.
	BUR 1/6/2018, n. 21
	D. Dirig. R. 17/5/2018, n. 7385
	Aggiornamento alla data del 31.12.2017 dei limiti di costo per gli interventi di
Toscana	edilizia sovvenzionata e agevolata di cui alle DGR n. 328 del 18.03.1996.
	BUR 23/5/2018, n. 21
	DON 23/3/2018, 11. 21
	Disposizioni in materia di urbanistica e pianificazione territoriale. Modificazioni
Valle d'Aosta	di leggi regionali.
	BUR 2/5/2018, n. 21 approfondimento
	BUN 2/3/2018, II. 21 ★ LR n. 15 del 20/4/2018
	Legge di semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018.
Veneto	1 22
	BUR 24/4/2018, n. 39

	★ DGR 15/5/2018, n.669
	Linee guida e suggerimenti operativi rivolti ai Comuni per l'adeguamento al
	Regolamento Edilizio-Tipo (RET), di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza
Veneto	Governo-Regioni e Comuni il 20 ottobre 2016, recepito con DGR 22 novembre
	2017, n. 1896.
	BUR 25/5/2018, n. 51
	★ DGR 15/5/2018, n.668
	Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel
Veneto	territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge
Veneto	regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017.
	BUR 25/5/2018, n. 51
	★ DGR 15/5/2018, n.568
	Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di
	impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata
	ambientale". Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli
Veneto	articoli 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e
Veneto	modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli articoli 10 e 11
	(ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera g)) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs.
	n. 104 del 16 giugno 2017. Delibera n. 117/CR del 06/12/2017.
	BUR 22/5/2018, n. 49
	DPP 28/3/2018, n. 2/77/Leg.
	Regolamento di esecuzione dell'articolo 21 della legge provinciale 17 settembre
	2013, n. 19 (legge provinciale sulla valutazione d'impatto ambientale 2013), in
Prov. aut. Trento	materia di autorizzazione unica territoriale, e modificazioni del decreto del
	Presidente della Provincia 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg., che dà esecuzione alla
	medesima legge e modifica disposizioni regolamentari connesse
	BUR 5/4/2018, n. 14
	★DPP 25/5/2018, n. 6/81/Leg.
	Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-
	61/Leg concernente "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in esecuzione
	della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del
Prov. aut. Trento	territorio 2015)" e del decreto del Presidente della Provincia 13 marzo 2003, n. 5-
	126 Leg (Regolamento di esecuzione del capo II della legge provinciale 19
	dicembre 2001, n. 10 (Disciplina delle strade del vino e delle strade dei sapori)
	relativo all'esercizio dell'attività agrituristica
	BUR 24/5/2018, n. 21 Suppl. Straordinario n. 1 del 25/5/2018

SCHEDE DI APPROFONDIMENTO

	LR n. 10 del 14/5/2018 Ulteriore proroga degli strumenti urbanistici delle aree industriali. Integrazione alla L.R. 24/2013.
	BUR 14/5/2018, n. 49

La legge proroga di ulteriori 18 mesi l'efficacia degli strumenti urbanistici vigenti nelle aree industriali e dei vincoli connessi.

Calabria	LR n. 9 del 26/4/2018 Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della 'ndrangheta e per la promozione della legalità, dell'economia responsabile e della trasparenza.
	BUR 2/5/2018, n. 45

La legge regionale è finalizzata a realizzare un sistema efficace di strumenti intesi a rafforzare la cultura della legalità.

Si segnalano le seguenti norme:

- Art. 21 Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che svolge le attività ad esso demandate ai sensi dell'articolo 213, comma 9, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e promuove la massima trasparenza nelle procedure di gara, la pubblicità dei procedimenti di affidamento, la qualità delle procedure di appalto e la qualificazione degli operatori economici pubblici e privati.
- Art. 22 *Processo di riduzione delle stazioni appaltanti* dove si prevede che la Regione promuova il processo di riduzione delle stazioni appaltanti sul proprio territorio al fine di assicurare maggiore trasparenza, regolarità ed economicità nella gestione delle procedure di appalto, nonché di prevenire e contrastare fenomeni di infiltrazioni mafiose.
- Art. 23 Promozione della responsabilità sociale delle imprese. Elenco delle imprese denuncianti fenomeni estorsivi e criminali. Per favorire legalità, prevenire i rischi e contrastare gli effetti dell'infiltrazione criminale e mafiosa, la Regione, nell'ambito degli appalti pubblici, può:
 - sostenere accordi fra le parti sociali volti a favorire la piena regolarità delle condizioni di lavoro, la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro, il miglioramento degli strumenti di tutela dei lavoratori, occupati con le diverse forme contrattuali vigenti, con particolare riferimento ai contesti produttivi contrassegnati dal ricorso ad appalti e a subappalti;
 - promuovere l'inserimento nei bandi di gara e negli avvisi, di clausole sociali volte a favorire la stabilità occupazionale del personale impiegato anche con riferimento alla clausola di assorbimento del personale utilizzato dal precedente aggiudicatario;
 - promuovere, mediante la stipulazione di accordi, il coordinamento con i servizi ispettivi degli uffici territoriali del Ministero del Lavoro e con gli sportelli per la legalità operanti presso le camere di commercio,;
 - promuovere e valorizzare la diffusione della certificazione dei contratti di appalto;
 - valorizzare le migliori pratiche relative ai processi di emersione delle situazioni di illegalità e le attività di sensibilizzazione nei confronti delle imprese.
 - Ecc.

Inoltre, nella prospettiva di istituire un libero mercato realmente concorrenziale, le imprese che

- denunciano i fenomeni estorsivi e criminali sono inserite in un elenco istituito presso tutte le stazioni appaltanti qualificate, integrante circuito preferenziale di partecipazione agli affidamenti diretti e agli affidamenti di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.
- Art. 25 Tutela dell'ambiente e della sicurezza del lavoro dove si prevede che le stazioni appaltanti, che realizzano lavori pubblici nell'ambito del territorio regionale verificano e valutano, nell'elaborazione dei progetti, l'adozione di soluzioni tecniche e di esecuzione che perseguano obiettivi di tutela dell'ambiente, risparmio energetico, riutilizzo delle risorse naturali e minimizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili, di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché di riduzione dei rischi e dei disagi alla collettività nell'esecuzione dei lavori. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, le stazioni appaltanti verificano e valutano altresì la possibilità di inserire, fra i criteri di valutazione dell'offerta, elementi finalizzati al perseguimento degli obiettivi di cui sopra.
- Art. 26 Potenziamento delle attività di controllo nei cantieri edili e di ingegneria civile. La Regione definisce i casi e le modalità di adozione e di applicazione obbligatoria di sistemi informatici di controllo e registrazione automatica delle presenze autorizzate nei cantieri.
- Art. 28 Efficacia dei titoli abilitativi: Per gli interventi edilizi subordinati a permesso di costruire o SCIA il cui valore complessivo superi i 150.000 euro, prima dell'inizio dei lavori, è acquisita la comunicazione antimafia attestante l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 con riferimento alle imprese affidatarie ed esecutrici.. Qualora l'interessato si riservi di indicare l'impresa esecutrice dei lavori prima dell'inizio dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo edilizio è sospesa e i lavori non possono essere avviati fino alla comunicazione dell'avvenuto rilascio della comunicazione antimafia, richiesta dallo sportello unico a seguito della trasmissione da parte dell'interessato dei dati relativi all'impresa esecutrice. Nelle ipotesi di interventi subordinati a SCIA, l'interessato attesta che nei confronti delle imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori non sussistono le condizioni di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011, attraverso la presentazione della autodichiarazione prevista dall'articolo 89, comma 2, lettera a), del medesimo decreto. Lo sportello unico nell'ambito dei controlli sulla SCIA presentata richiede al Prefetto il rilascio della comunicazione antimafia.
- Art. 38 Adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive e minerarie. I soggetti titolari dell'autorizzazione all'attività estrattiva trasmettono all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria e alla Protezione civile regionale, i dati identificativi dei mezzi utilizzati e delle imprese incaricate per il trasporto del materiale derivante dall'attività di cava.

LR n. 8 dell' 8/5/2018

Sicilia

Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale.

BUR 11/5/2018, n. 21 - Supplemento Ordinario, n. 1

Si segnalano in particolare le seguenti norme:

- Art. 17 Sospensione autorizzazioni impianti eolici e fotovoltaici: il quale prevede la sospensione del rilascio delle autorizzazioni relative alle realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica o fotovoltaica fino a 120 dalla data di entrata in vigore della legge regionale (11 maggio 2018).
- Art. 25 Apparecchiature per la ricarica di mezzi elettrici ai sensi del quale alle nuove attività economiche imprenditoriali sottoelencate, qualora per l'attivazione delle stesse sia prevista dagli strumenti urbanistici comunali la dotazione di spazi di parcheggio, è fatto obbligo di installare, in appositi spazi dedicati, apparecchiature per la ricarica di auto elettriche:

- a) medie strutture di vendita;
- b) grandi strutture di vendita;
- c) parcheggi e autorimesse.

Sono esentate le strutture per le quali gli strumenti urbanistici comunali prevedono la monetizzazione degli spazi da adibire a parcheggio o l'assenza di parcheggio.

- Art. 62 Agenzia comunale per il risanamento e la riqualificazione urbana della città di Messina. Tale ente è istituito al fine di migliorare le politiche abitative e razionalizzare gli interventi di risanamento delle aree degradate della città di Messina. L'Agenzia svolge le funzioni attribuite al Comune e all'Istituto autonomo case popolari (IACP) di Messina dalla LR 6 luglio 1990, n. 10. L'Agenzia è dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale, amministrativa patrimoniale, finanziaria e contabile ed è posta sotto la vigilanza del comune di Messina. All'Agenzia sono trasferiti tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo allo IACP di Messina aventi ad oggetto le attività e le opere di risanamento urbanistico relative alle proprietà immobiliari. Il patrimonio immobiliare oggetto di risanamento è trasferito all'Agenzia. L'Agenzia persegue le seguenti finalità: a) accelerare il risanamento e la riqualificazione urbana delle aree degradate della città; b) promuovere e sostenere l'utilizzazione di capitali privati, mediante operazioni di finanza di progetto, per la costruzione ovvero per l'acquisto degli alloggi; c) accelerare le attività di pianificazione attuativa, programmazione negoziata, finanza di progetto e acquisto degli alloggi.
- Art. 80 Interventi per il turismo che recepisce le norme di cui al D.P.C.M. 22 gennaio 2018, n. 13 "Regolamento recante la definizione delle condizioni di esercizio dei condhotel".
- Art. 86 Proroga termini di inizio e ultimazione lavori. Dalla data di entrata in vigore della legge regionale (ossia 11 maggio 2018) sono nuovamente prorogati, previa comunicazione da parte dell'interessato, i termini di inizio e ultimazione dei lavori, come indicati nei titoli abilitativi rilasciati, o comunque formatisi antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge, purché i suddetti termini non siano già decorsi al momento della comunicazione dell'interessato e sempre che i titoli abilitativi medesimi non risultino in contrasto, al momento della comunicazione dell'interessato, con nuovi strumenti urbanistici approvati o adottati. La proroga riguarda permessi di costruire, Dia o Scia.
- Art. 91 Oneri di urbanizzazione nel settore turistico-ricettivo il quale prevede che limitatamente alla riconversione ai fini turistico-ricettivi, trovano applicazione i commi 4 e 13 dell'articolo 7 della LR 10 agosto 2016, n. 16, abbattendo l'incidenza del contributo di costruzione, trattandosi di edifici esistenti, nella misura non superiore al 5 per cento del costo documentato. In particolare l'art. 4 richiamato stabilisce che "La quota di contributo relativa al costo di costruzione, determinata all'atto del rilascio, è corrisposta in corso d'opera, con le modalità e le garanzie stabilite dal comune, non oltre sessanta giorni dalla ultimazione della costruzione" mentre l'art. 13 prevede che "Nel caso di interventi su edifici esistenti il costo di costruzione è determinato in relazione al costo degli interventi stessi, così come individuati dal comune in base ai progetti presentati per ottenere il permesso di costruire. Al fine di incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, per gli interventi di ristrutturazione edilizia, i comuni hanno comunque la facoltà di deliberare che i costi ad essi relativi non superino il 50 per cento dei valori determinati per le nuove costruzioni ai sensi del comma 12 e che il contributo afferente al permesso di costruire comprenda una quota del costo di costruzione non superiore al 10 per cento"
- > Art. 97 Norme in materia di edilizia agevolata e convenzionata. Al fine di realizzare i programmi costruttivi esistenti delle graduatorie di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457, alla legge 11 marzo 1988, n. 67, all'articolo 132 della legge regionale 1° settembre 1993, n. 25 e alla legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79, la norma prevede, a decorrere dall'esercizio finanziario

2018, uno stanziamento ventennale pari a 750 migliaia di euro a carico del bilancio della Regione.

LR n. 5 del 29/3/2018

Disposizioni in materia di urbanistica e pianificazione territoriale.

Valle d'Aosta

Modificazioni di leggi regionali.

La LR apporta una serie modifiche in materia di urbanistica e pianificazione territoriale in particolare alla LR n. 11/1998.

BUR 2/5/2018, n. 21

Tra le finalità della legge: semplificare l'iter delle varianti ai piani regolatori comunali e migliorare l'integrazione della procedura con il processo di valutazione ambientale strategica (VAS); promuovere la revisione del procedimento per l'ottenimento del permesso di costruire,; precisare meglio i termini di inizio e fine lavori; riordinare la disciplina relativa ai centri storici; favorire ulteriormente la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente differenziando i requisiti igienicosanitari dei locali di abitazione concernenti gli edifici realizzati antecedentemente all'entrata in vigore del Decreto ministeriale 5 luglio 1975 ecc.

Si segnalano in particolare:

- La nuova definizione dei contenuti del PRG (art. 12 LR 11/1998) dove, in particolare, è stato inserito il riferimento allo "sviluppo sostenibile del territorio", in quanto principio fondamentale della pianificazione territoriale regionale e della VAS, nonché recepito l'orientamento statale in ordine al contenimento del consumo del suolo.
- La puntuale disciplina del procedimento di VAS per i PRG (art. 12-bis LR 11/1998).
- La nuova classificazione delle varianti che vengono suddivise in: varianti sostanziali generali, varianti sostanziali parziali e varianti non sostanziali.
- L'introduzione della conferenza di pianificazione (art. 14-bis LR 11/1998) che è convocata dal dirigente della struttura regionale competente in materia di urbanistica, per valutare le varianti sostanziali generali e parziali ai PRG, le deroghe agli strumenti urbanistici, nonché le varianti e le deroghe al PTP.
- Il nuovo procedimento per la formazione, l'adozione e l'approvazione delle varianti al PRG (artt. 15- 16 LR 11/1998).
- La revisione delle disciplina urbanistica ed edilizia relativa ai centri storici (art. 52 LR 11/1998).
- Il nuovo procedimento relativo al rilascio del permesso di costruire (art. 60-bis la LR 11/1998) e modificazione dei termini di inizio e ultimazione dei lavori (art. 60 LR 11/1998). Per quanto riguarda questi ultimi il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore a due anni. Le opere devono essere concluse nei termini seguenti, a decorrere dalla data di inizio dei lavori, articolati in relazione all'altitudine:
 - a) fino a 500 metri di quota: mesi quarantotto;
 - b) da 501 a 1.000 metri: mesi cinquantuno;
 - c) da 1.001 a 1.500 metri: mesi cinquantaquattro;
 - d) oltre i 1.500 metri: mesi sessanta
- Alcune modifiche alla VAS.

LR n. 15 del 20/4/2018 **Legge di semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018.** BUR 24/4/2018, n. 39

Veneto

La legge regionale interviene a modificare diverse disposizioni legislative.

Si segnalano in particolare:

- *la modifica all'art. 14 LR 11/2004* che prevede che il PUA sia adottato ed <u>approvato</u> dalla Giunta comunale;
- Inserimento dell'articolo 48-ter alla LR 11/2004 sul recepimento del Regolamento Edilizio Tipo. I Comuni, con apposita variante, adeguano gli strumenti urbanistici comunali alle nuove definizioni uniformi aventi incidenza urbanistica nei tempi e con le procedure previsti, rispettivamente, dall'articolo 13, comma 10 e dall'articolo 14 della LR 6 giugno 2017, n. 14. Le nuove definizioni incompatibili con quelle contenute nei regolamenti edilizi e nelle norme tecniche degli strumenti urbanistici vigenti, trovano applicazione a far data dall'efficacia della suddetta variante.